

Protocollo n.3208 - V.6
Genova, 15 ottobre 2018

Comunicazione alle famiglie della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado: regolamentazione della consumazione a scuola del pasto domestico.

A seguito della recente pronuncia del Consiglio di Stato n. 5156 del 3 settembre 2018, in merito alla consumazione del pasto domestico, questo Istituto, prendendo atto della volontà di alcune Famiglie di usufruire di questa modalità, ha redatto un Regolamento (delibera del Consiglio d'Istituto n. 95 del 1 ottobre 2018) che definisce le modalità di questo esercizio di potestà genitoriale, là ove sarà possibile attuarlo.

Per accedervi, la famiglia dovrà procedere, in prima istanza alla disiscrizione al servizio della Ristorazione Collettiva, leggere con attenzione il documento che cerca di dare soluzioni ad alcuni possibili problemi che potrebbero generarsi: una volta accolta questa modalità dovrà compilare la liberatoria in tutte le sue parti e riconsegnarla alla Segreteria Alunni.

Solo a questo punto, vista la consistenza delle richieste, si potrà individuare la corretta organizzazione del servizio.

REGOLAMENTO CONSUMAZIONE PASTO DOMESTICO PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

CORNICE NORMATIVA

Normativa comunitaria

Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002

Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004

Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004 Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011.

Normativa nazionale

Legge 30/4/1962, n. 283

D.P.R. 26/3/1980, n. 327

Legge quadro 287/1991 sulla somministrazione di alimenti e bevande

D.Lgs. 193/2007 (ex D.Lgs. 155/1997 Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica, 2010, Ministero della Salute

Linee guida per l'educazione alimentare a scuola, 22/9/2011, MIUR

Linee Guida per l'Educazione Alimentare 2015, MIUR.

Circolare MIUR prot. n. 348 del 03.03.2017 avente ad oggetto "Consumazione del pasto domestico a scuola"

Consiglio di Stato sezione quinta Sentenza del 3 settembre 2018, n.5156

PROFILO EDUCATIVO

Il momento del pasto consumato a scuola, con qualsiasi modalità scelta dalla Famiglia, si configura a pieno titolo come momento educativo, formativo e di socializzazione, che rientra nel tempo scuola in quanto parte dell'offerta formativa: è un momento importante di condivisione, socializzazione, confronto, tra pari e con gli adulti coinvolti.

E' dunque indispensabile che gli alunni, come in ogni altra attività svolta, adeguino il proprio comportamento ad una serie di norme che consentano il rispetto:

- di ciascun individuo
- del gruppo
- del cibo
- delle strutture, degli arredi e delle attrezzature
- delle scelte alimentari dovute a motivi individuali

Articolo 1

L'attuazione del consumo del pasto domestico a scuola è soggetta alla valutazione degli spazi, in stretta correlazione con il numero dei richiedenti e l'eventuale compresenza nello spazio utilizzato di alunni fruitori di diete speciali, con particolare riguardo a possibili contaminazioni di cibi e rischio anafilassi.

Possano richiedere la fruizione del pasto domestico le alunne e gli alunni della Scuola primaria, della Scuola Secondaria di I Grado (tempo prolungato con 2 rientri e tempo ordinario con 1 rientro) e gli allievi del Corso ad indirizzo musicale con lezione individuale dopo le ore 13.50.

Sono tenuti all'accettazione del Regolamento e alla sottoscrizione della liberatoria anche le Famiglie di quegli studenti che per motivi sportivi a livello agonistico devono mangiare durante la II ricreazione (tra la quinta e la sesta ora) prima della loro attività, prevista subito dopo il termine delle lezioni.

Per questi alunni, prevedendo un consumo rapido e individuale, non è previsto lo spostamento in locale apposito: la sorveglianza si limita all'aspetto custodiale e non tanto alla supervisione del pasto, così come previsto per le condizioni di convivenza con la ristorazione collettiva.

Il pasto domestico consumato in classe è concesso in via del tutto eccezionale in alcuni casi di emergenza: sciopero della ristorazione e dunque sostegno alla famiglia impossibilitata a modificare l'organizzazione familiare, sospensione del viaggio d'istruzione per vari motivi (meteo o tecnici) e dunque consumazione del pasto in classe.

Per l'eventuale convivenza con i fruitori del pasto servito dalla Ristorazione Comunale dovrà essere redatta prioritariamente la SCIA con la Ditta responsabile del servizio della mensa collettiva.

Articolo 2

All'interno dei refettori e a seconda dei partecipanti: qualora i numeri richiedano un'assistenza dedicata la sorveglianza sarà garantita dal personale docente, con specifico riconoscimento nel FIS per quanto riguarda l'assistenza sulla Scuola Primaria e per gli alunni della SSIG Corso Tempo prolungato. Per gli altri Corsi è previsto il contributo una tantum per la retribuzione dei docenti addetti all'assistenza.

La pulizia dei tavoli occupati sarà totalmente in carico ai Collaboratori Scolastici.

Articolo 3

Le Famiglie che intendono usufruire del servizio devono provvedere alla rinuncia alla mensa scolastica prima dell'inizio delle lezioni: l'adesione è vincolante per l'intero anno scolastico di riferimento.

(Per questo anno scolastico 2018-2019, con carattere di eccezionalità, verranno accolte le domande entro 15 giorni dal momento di attuazione per ogni singolo plesso).

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa o portare il pranzo da casa.

Al momento dell'iscrizione la Famiglia è invitata a depositare in classe un cosiddetto "pacco scorta" contenente:

- 1 pacchetto di cracker
- 1 scatoletta di tonno
- 1 succo di frutta

Il pacco, nominale e sigillato, sarà consegnato ai docenti della classe e sarà utilizzato in caso di possibile disagio al mattino, poiché la Scuola non può in autonomia organizzare il pasto sostitutivo.

L'eventuale utilizzo dovrà essere reintegrato il giorno successivo. Alla fine dell'anno scolastico verrà restituito alla Famiglia

Articolo 4

Le Famiglie che richiedono per il proprio figlio/a la fruizione del pasto domestico sottoscriveranno il presente Regolamento deliberato dal Consiglio d'Istituto, dichiarando di averne preso visione e firmeranno la liberatoria (allegato A), che fa parte integrante del presente Regolamento, per l'assunzione di responsabilità sia sulle caratteristiche del pasto domestico portato a scuola dal proprio figlio/a sia sull'introduzione in refettorio di cibi non controllati, onde evitare il rischio di contaminazione.

Articolo 5

Il pasto fornito dalle Famiglie e consumato a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e relativi controlli ufficiali (Reg. C.E. n. 177-2004, C.E. n. 852-2004 e n. 882/2004), a forme di autorizzazione



sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno.

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro rapporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.

Nel dettaglio:

- il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati né conservati in frigo;
- dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore;
- dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;
- l'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola: non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico;
- tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bottiglietta dell'acqua, bicchiere, posate, piatti, tovaglioli, preferibilmente monouso) è a carico delle Famiglie; tale materiale sarà poi ritirato e riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori se monouso in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti; si consiglia di fornire ai bambini adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei tavoli;
- se il minore viene fornito di coltello, questo deve essere esclusivamente di plastica e con punta arrotondata;
- gli alunni si impegnano a conservare il proprio pasto dal momento in cui entrano a scuola, aprendo la borsa contenente l'occorrenza per il pranzo solo durante il pranzo nei locali destinati;

Articolo 6

La Famiglia deve impegnarsi nell'impartire al proprio figlio/a raccomandazioni puntuali sul divieto allo scambio del cibo onde evitare conflitti di responsabilità, legati alle scelte alimentari effettuate dalle Famiglie, ed eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.

Articolo 7

La Scuola non intende suggerire alle Famiglie le tipologie di pasto domestico da fornire ai propri figli: tuttavia, per la gestione di questo delicato momento che si inserisce all'interno del tempo scuola, dovrebbero essere evitate:

- creme in generale;
- cibi deteriorabili in relazioni alle condizioni climatiche o di conservazione ambientale;
- bibite gassate;
- patatine fritte o snack similari;
- cibi atti a pregiudicare la corretta deglutizione (per difficile masticazione: ad esempio il prosciutto crudo per questo motivo assente da sempre nella ristorazione scolastica) e pulizia personale e dei locali.

Articolo 8

L'eventuale assenza dal servizio per uscita e rientro dopo la pausa, per gli alunni della SSIG, dovrà essere accompagnata da regolare rinuncia alla mensa controfirmata dai genitori. Privi di tale documento gli alunni non potranno uscire e se sprovvisti del pasto domestico pranzeranno utilizzando il pacco scorta.

Articolo 9

La scuola si impegna a garantire la propria funzione di assistenza e di azione educativa, nel rispetto di ciascun profilo professionale e secondo le norme vigenti anche al fine di evitare occasioni di scambio di cibo tra gli alunni.

E' facoltà del Dirigente Scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del Regolamento, reiterato nel tempo.

ALLEGATO A

**Alla DIRIGENTE SCOLASTICA dell'ICPEGLI
ATTESTAZIONE LIBERATORIA PER CIBO PORTATO DA CASA**

I sottoscritti

Genitori dell'alunno/a

frequentante la classe sez. nell'a.s. 2018/2019

Presso la Scuola

DICHIARANO

- di assumersi ogni responsabilità relativa alla preparazione, conservazione, consumazione del pasto domestico, nonché della qualità e della igienicità degli alimenti introdotti nell'istituto;
- di assumersi ogni responsabilità relativamente alle caratteristiche educative, nutrizionali ed igieniche del pasto domestico, fornendo al proprio figlio le opportune indicazioni sul corretto consumo dello stesso in autonomia e sul rispetto degli altri compagni, pur senza rinunciare alla necessaria e dovuta assistenza educativa da parte del corpo docente;
- di provvedere in proprio a fornire al figlio il materiale necessario al consumo del pasto (tovaglietta, tovagliolo, bottiglietta non in vetro per l'acqua, bicchiere in plastica/carta, posate non taglienti) e di rispettare il divieto di portare a scuola scatolame in latta e/o vetro, con la precisazione che il figlio potrà e dovrà avere libero accesso all'acqua pubblica ed ai bidoni dell'immondizia per lo smaltimento dei propri rifiuti;
- di accettare e rispettare l'organizzazione interna del refettorio e la disposizione dei minori nei vari tavoli, così come operata dalla Dirigenza scolastica, d'intesa con l'Amministrazione comunale e l'eventuale Operatore del settore alimentare, se e in quanto la stessa sia conforme alle norme vigenti nell'Ordinamento;
- di aver accettato il Regolamento di cui sopra, deliberato dal Consiglio di Istituto in data 1 ottobre 2018.

Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilito dallo stesso, con la presente

SOLLEVANO

da ogni responsabilità il personale addetto al servizio mensa e tutto il personale scolastico, assumendola in proprio, per il cibo confezionato a casa, portato a scuola e consumato dal proprio figlio/a - e/o eventualmente anche dai compagni – nella pausa pranzo nella mensa scolastica.

N.B.: la presente attestazione è valida per l'intero anno scolastico di riferimento

GENOVA,

FIRMA DEI GENITORI

MADRE

PADRE

